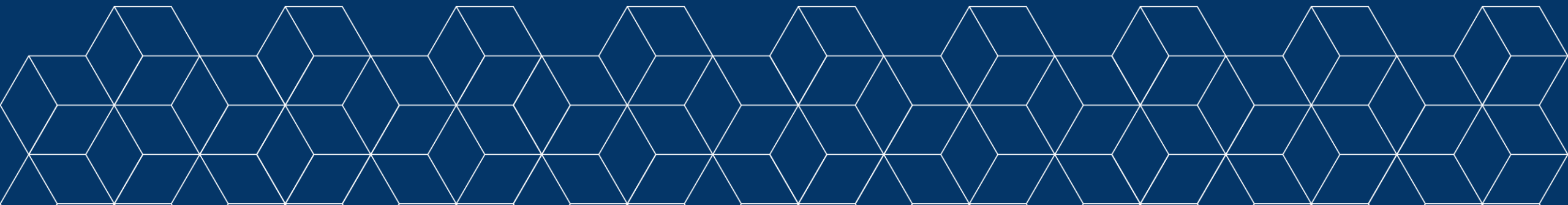


IL PESO DELLE SPESE ABITATIVE SUL RISCHIO DI POVERTA. UN'ANALISI DEI PERCETTORI DI RDC

Federica De Luca ; Giovannina Assunta Giuliano; Aldo Rosano

CONVEGNO SISEC 2024

Università di Cagliari, 31 gennaio – 3 febbraio 2024



Obiettivi e fonti dati

- **Obiettivi generali**

- a) *Sviluppare una descrizione **policy oriented** del disagio abitativo come forma di disuguaglianza nella popolazione a basso reddito*

- b) *Analisi del ruolo del RdC come possibile strumento di Affordability*

- **Obiettivi metodologici**

- Individuare e sviluppare indicatori adeguati di misurazione del disagio abitativo*

- **Fonte Dati**

- (IT-SILC) Istat, Indagine sulle condizioni di vita delle famiglie - **Confronto longitudinale dati 2018 e 2021***

- I dati del 2018 (con redditi 2017) nella componente longitudinale identificano le famiglie che nel 2020 (IT-Silc 2021) risultavano percettori del RdC*

- **Focus**

- «popolazione a rischio di povertà» e «percettori del reddito di cittadinanza» (RdC)*



Definizioni Preliminari e indicatori utilizzati

Affordability

• **Accessibilità economica ad alloggi adeguati.** Il concetto combina (dovrebbe combinare) la dimensione economica e la dimensione della qualità dell'abitare

Disagio Abitativo (indicatore di Affordability)

Si assume: Disagio abitativo = Sovraccarico (economico) + Deprivazione abitativa

→ *all'aumentare del disagio abitativo, diminuisce l'affordability*

- **Sovraccarico rispetto alle spese per la casa.** Una famiglia è in «sovraccarico» se spende oltre al 40% del reddito netto familiare per le seguenti voci: condominio, utenze domestiche, tutte le spese per il riscaldamento, tasse per la nettezza urbana, lavori di riparazione, IMU, TASI, affitto o mutuo (def. EUROSTAT)
- **Deprivazione abitativa.** Sono considerate in condizione di deprivazione abitativa le persone che vivono in abitazioni sovraffollate e che presentano almeno uno tra i seguenti tre problemi: a) problemi strutturali dell'abitazione (soffitti, infissi, ecc.), b) non avere bagno/doccia con acqua corrente; c) problemi di luminosità (def. EUROSTAT)



Definizioni Preliminari e indicatori utilizzati

Povert  relativa

- Una famiglia   definita in condizione di povert  relativa se ha un reddito disponibile equivalente inferiore al 60% della mediana della distribuzione del reddito familiare equivalente (EUROSTAT)

Redito di Cittadinanza (Rdc)

- I criteri di accesso alla misura sono basati su indicatori di tipo economico del nucleo familiare (ISEE) e non corrispondono con gli individui in «condizioni di povert  relativa»
- Media sussidio. Ammontare mensile che va da **525 euro** (solo reddito) a **561 euro** (reddito e integrazione per l'affitto) a **641 euro** (reddito e integrazione per il mutuo).
- oltre alla componente monetaria possono accedere ad una quota ulteriore di trasferimento mensile che prevede il pagamento dell'affitto (con un valore massimo di 280 euro) o del mutuo (fino a 150 euro mensili), la quota   versata sulla card del beneficiario e non prevede una componente che vari in funzione alla dimensione



Prevalenti fenomeni noti:

- Correlazione fra povertà e disagio abitativo (Fahey e al., 2004, Cordini, 2023; Ocse;)
- Correlazione deprivazione abitativa e salute → costi economici e sociali derivanti dalla deprivazione abitativa (Eurofound)
- In Italia, locazione ad appannaggio delle fasce meno abbienti (Filandri, Molse 2018).
- In Italia «l’Affitto Agevolato» per persone a basso reddito è un fenomeno quasi inesistente rispetto ad altri paesi europei (Dati AHD).

Data Set disponibili relativamente a redditi e dimensione abitativa:

- **Osservatorio OECD** dedicato all’accessibilità alla casa (**Affordable Housing Database -AHD**)
- **EUROSTAT**, Indagine Europea “Eu-Silc” (**Statistics on Income and Living Conditions**)



- Il “sistema abitativo” italiano è fondamentalmente basato sulla proprietà (**dati 2020, Ocse**):
 - il 72% della popolazione vive in una casa di proprietà (61% senza mutuo e 11% con mutuo),
 - solo il 20% vive in affitto
 - il restante 9% vive in usufrutto o uso gratuito.

Tale distribuzione, visto il fragile modello di welfare italiano sul fronte dell’abitare, ha garantito per decenni alle fasce vulnerabili del nostro paese una sorta di “scudo” di protezione dal rischio di povertà.

- Il 50% della popolazione italiana «a basso reddito» vive una condizione di **sovraccarico** rispetto alle spese della casa (**Ocse, 2020**).
- l’Italia detiene il primato relativo al **sovraffollamento** fra i paesi OCSE e, indipendentemente dal titolo di godimento, nel 2020 il 23% degli italiani ‘a basso reddito’ viveva in condizioni di “sovraffollamento” e non risultava accedere a forme strutturali di sussidio.
- nel **2022** in Italia
 - Le persone a rischio di esclusione sociale sono il 24%, leggermente in calo rispetto al 2021 e al 2020 (*Arope)
 - Le persone a rischio di povertà sono il 20%, stabili rispetto al 2021 (povertà relativa *Eurostat)
 - Le famiglie più povere sono quelle che hanno maggiori difficoltà rispetto al pagamento dell’affitto e al pagamento delle utenze:
 - tra le famiglie in grave difficoltà il 45% vive in affitto,
 - tra chi non possiede una casa l’incidenza della povertà è del 21,2% contro il 4,8% di chi vive in abitazioni di proprietà ed entrambi i valori sono in crescita rispetto al 2021 (erano al 19,1% e al 4,3%).



Nel **2021**, il RdC ha rappresentato per il nostro paese una misura strutturale di contrasto della povertà:

- **il 5,3% delle famiglie, 3,9 milioni di individui**, ha avuto accesso la misura e quasi la totalità in modo “persistente” (ne hanno beneficiato anche nel 2020 e in parte nel 2019).
- **Il contributo per l'affitto e quello per il mutuo**, è l'unica componente monetaria del RdC a non essere rimodulata con una scala di equivalenza, scelta motivata dalle rilevanti economie di scala che riguardano i costi delle abitazioni
- **Il rapporto di valutazione della Commissione sul Rdc** della commissione Saraceno indica che ha ricevuto il contributo per l'affitto:
 - **il 40% dei nuclei beneficiari Rdc ed il 46% dei nuclei beneficiari Pdc** che tra 2019 al 2021;
 - **58%** tra i beneficiari residenti nelle regioni del **Nord**, **35%** percettori del **Sud**;
 - Per i nuclei familiari, **31% delle famiglie monocomponenti al 52% dei nuclei 6 persone**.

Inoltre, tra chi riceve la quota mensile di affitto:

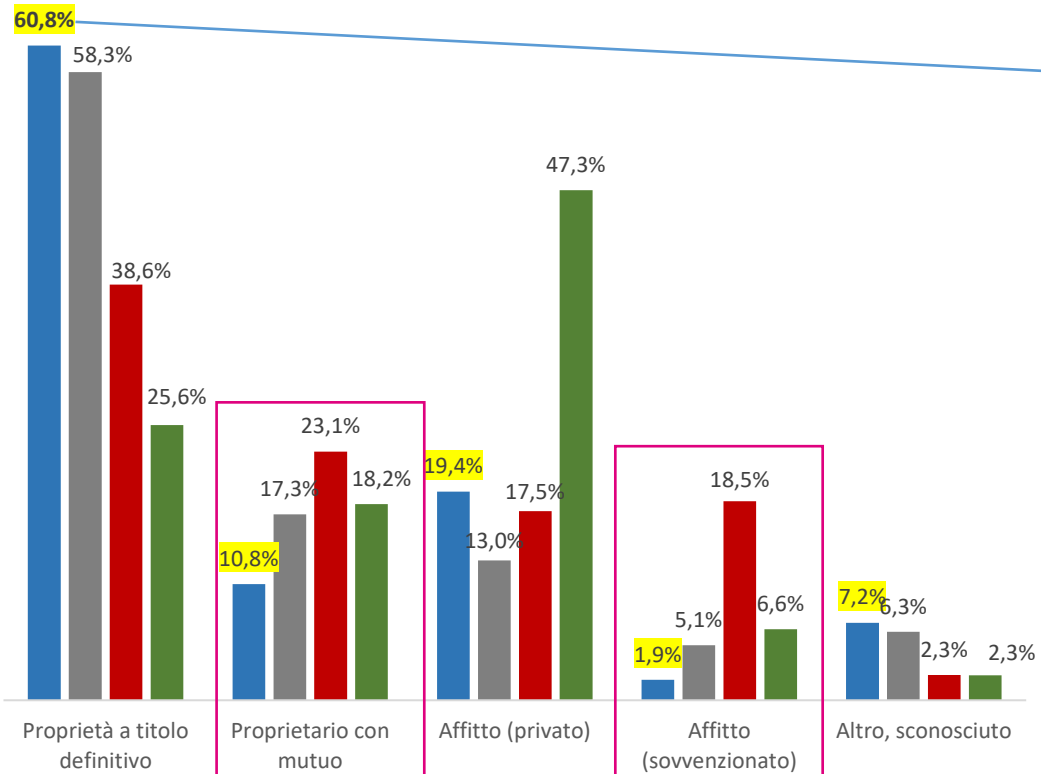
- oltre la metà dei nuclei Rdc percepisce il massimo contributo possibile (280 euro al mese).
- i nuclei con quattro componenti sono il 60%.
- La percentuale di nuclei che riceve il contributo massimo supera il 60% tra i nuclei con ISEE nullo e tale valore decresce al crescere dell'ISEE (arriva al 10% per i nuclei con ISEE oltre 6.000 euro).



IL CONTESTO (EU)

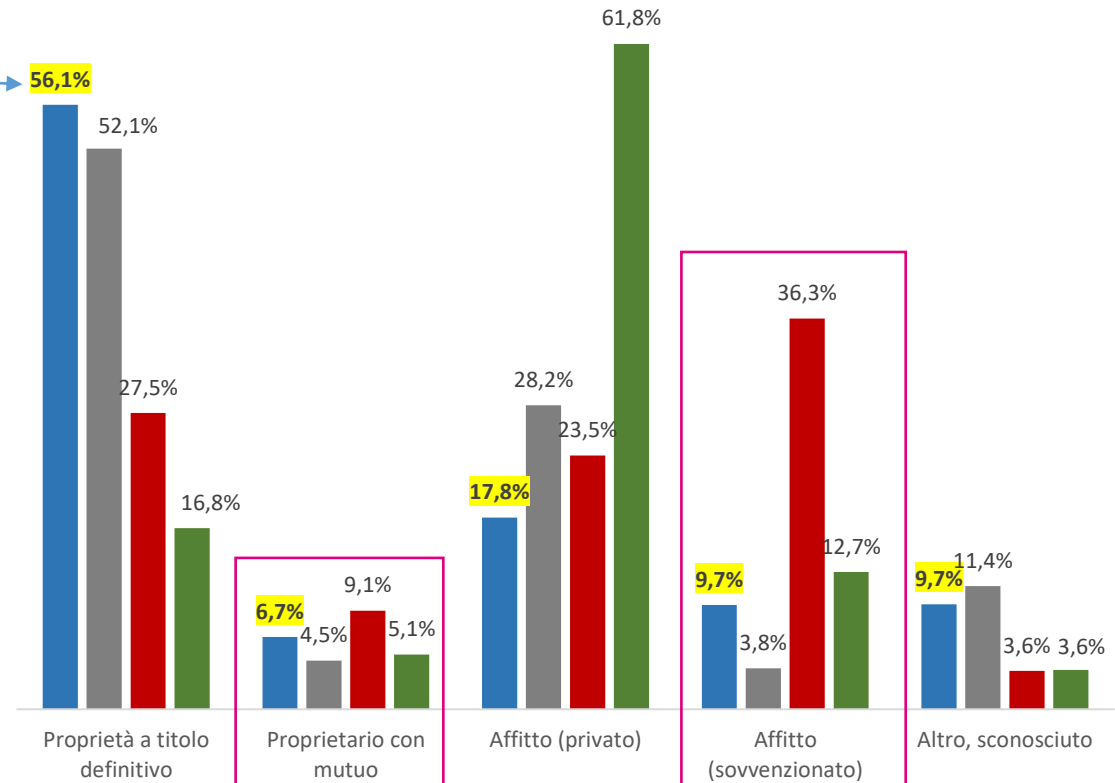
Titolo di godimento (2020)

■ Italy ■ EU ■ France ■ Germany



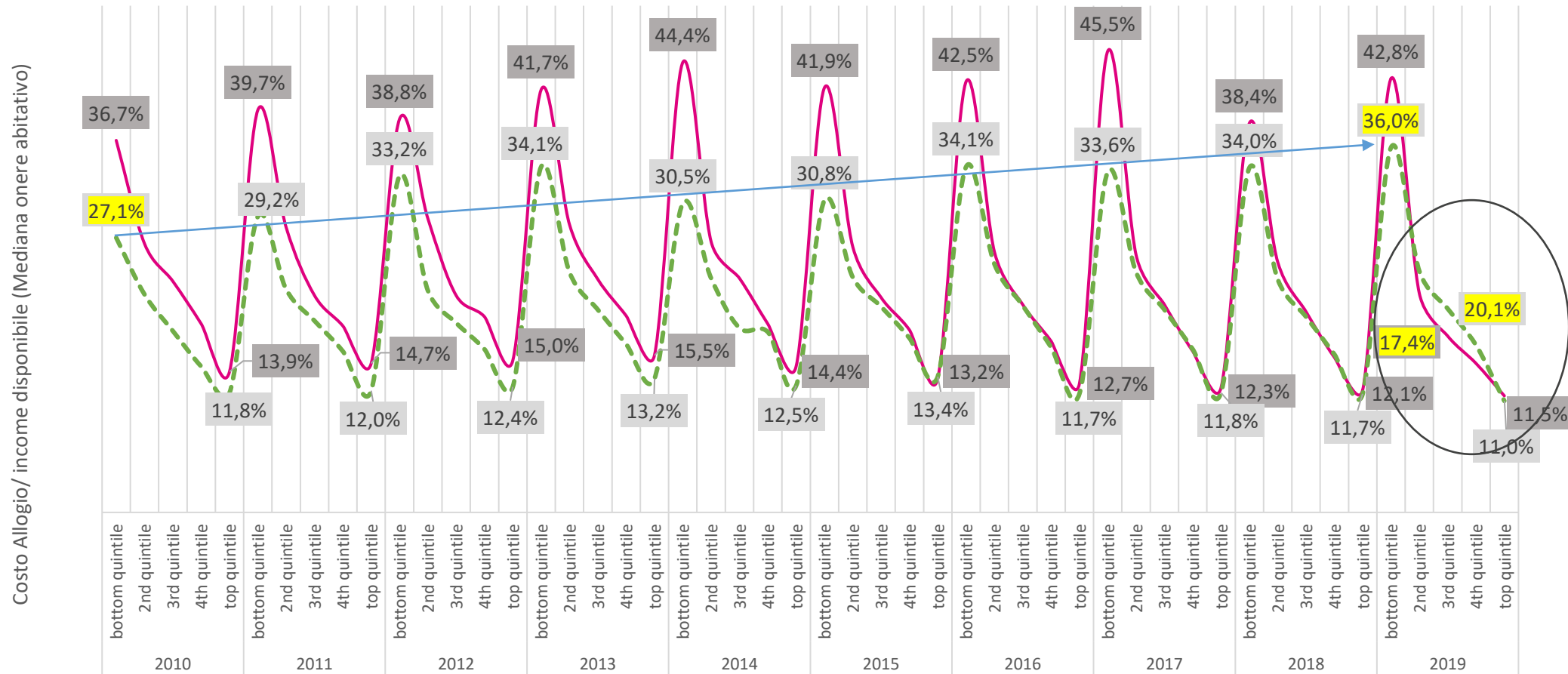
Titolo di godimento fra le **persone a basso reddito** (2020)

■ EU ■ Italy ■ France ■ Germany



Italia

— Proprietario con ipoteca - - - - - Affitto (privato e sovvenzionato)



DATI E METODI

I confronti a livello europeo sono stati condotti utilizzando i dati dell'OECD

Affordable Housing Database con riferimento all'anno 2020.



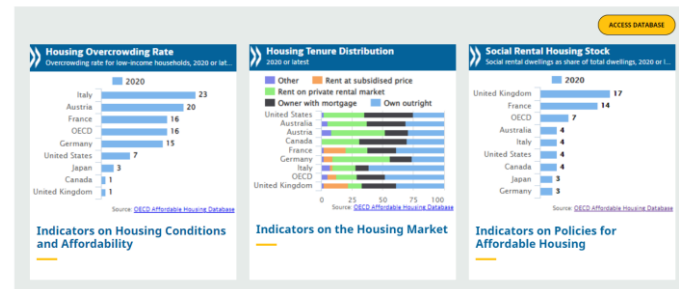
– OECD Affordable Housing Database

The OECD Affordable Housing Database (AHD) helps countries monitor access to good-quality affordable housing and strengthen the knowledge base for policy evaluation. It brings together cross-national information from OECD countries, Key Partners and EU member states.

The database groups indicators along three dimensions: housing market, housing conditions and affordability, and public policies towards affordable housing. Each indicator presents data, relevant definitions and methodology, and key results. Indicators also discuss comparability, data issues, and, where relevant, include the raw data or descriptive information across countries.



– OECD Affordable Housing Database



Confronti europei

L'analisi sui percettori di Rdc è stata condotta utilizzando dati IT-Silc. L'indagine IT-SILC viene condotta annualmente dall'Istat su un campione di circa 40.000 famiglie con l'obiettivo di rilevare i redditi individuali e familiari sia tramite indicatori sintetici, sia in forma disaggregata per componente economica (lavoro dipendente, lavoro autonomo, prestazioni sociali, rendite finanziarie, ecc.). È la fonte di riferimento per la stima della povertà relativa a livello europeo. L'indagine prevede la presenza sia di una componente trasversale che di una longitudinale, con una durata fissata di almeno quattro anni.

I dati utilizzati per indagare le relazioni tra il rischio di povertà, l'accesso al reddito di cittadinanza e il disagio abitativo sono tratti dalla componente longitudinale dell'indagine Istat IT-SILC per le edizioni 2018 e 2021. I dati reddituali si riferiscono nell'indagine all'anno precedente.

Il numero di individui osservati sono **14.484**, le famiglie **7.330**.

Le analisi sono state condotte riportando il dato campionario all'universo della popolazione italiana utilizzando i pesi campionari forniti dall'Istat.

Analisi dei dati nel contesto italiano



Rischio di Povertà e condizione abitativa

Step 1

Rischio di Povertà e condizione abitativa						
<i>“Non rischio di povertà”</i>			<i>“A rischio di povertà”</i>		<i>Totale (Italia)</i>	
2018	2021		2018	2021	2018	2021

Step 2

SOTTOSOGLIA (a Rischio Povertà)						TOTALE (Italia)					
NO RDC			Si RDC			NO RDC			Si RDC		
2018	2021	21/18	2018	2021	21/18	2018	2021	21/18	2018	2021	21/18
%	%	Var%	%	%	Var%	%	%	Var%	%	%	Var%



Rischio di Povertà e condizione abitativa

Titolo di Godimento	"No rischio di povertà"		"A rischio di povertà"		Totale	
	2018	2021	2018	2021	2018	2021
	v. %	v. %	v. %	v. %	v. %	v. %
Affitto	15,9%	15,3%	33,4%	29,5%	19,1%	17,8%
Proprietà senza Mutuo	65,7%	64,8%	50,1%	53,4%	62,8%	62,8%
Proprietà con Mutuo	13,0%	13,9%	5,7%	6,9%	11,7%	12,7%
Usufrutto	1,1%	1,3%	1,5%	1,2%	1,2%	1,3%
Gratuito	4,3%	4,6%	9,2%	9,0%	5,2%	5,4%
Cambio Casa	1,3%	2,1%	1,6%	2,2%	1,3%	2,2%
Spese casa/Reddito (in classi)						
fino a 10%	57,8%	56,9%	12,0%	13,7%	49,7%	49,3%
da 10 al 20%	29,5%	30,2%	30,9%	30,3%	29,7%	30,2%
dal 20 al 40%	11,1%	10,5%	30,1%	28,8%	14,5%	13,8%
oltre il 40%	1,6%	2,4%	27,0%	27,2%	6,1%	6,8%
Deprivazione Abitativa	3,6%	4,0%	8,5%	10,3%	4,5%	5,1%
Sovraffollamento abitativo	22,3%	21,4%	33,5%	32,5%	24,4%	23,4%
Sostenibilità Spese per la Casa						
Pesante	37,9%	31,0%	61,8%	48,4%	42,3%	34,1%
Soportabile	60,7%	67,0%	36,5%	49,8%	56,2%	64,0%
Trascurabile	1,5%	1,9%	1,8%	1,8%	1,5%	1,9%
Difficoltà "arrivo a fine mese"						
Grande Difficoltà	7,7%	6,2%	23,8%	19,8%	10,7%	8,6%
Difficoltà	17,0%	11,1%	35,6%	21,5%	20,4%	12,9%
Qualche Difficoltà	40,5%	34,3%	29,6%	37,9%	38,5%	34,9%
Certa Difficoltà	27,3%	34,5%	9,7%	15,4%	24,0%	31,1%
Facile	7,0%	12,4%	1,1%	5,3%	5,9%	11,1%
Molto Facile	0,6%	1,6%	0,2%	0,1%	0,5%	1,3%
	100%	100%	100%	100%	100%	100%
	41.270.060	42.463.738	9.335.725	9.088.146	50.605.785	51.551.884



Confronto fra popolazione a rischio di povertà e popolazione totale per quote di percettori di RDC.

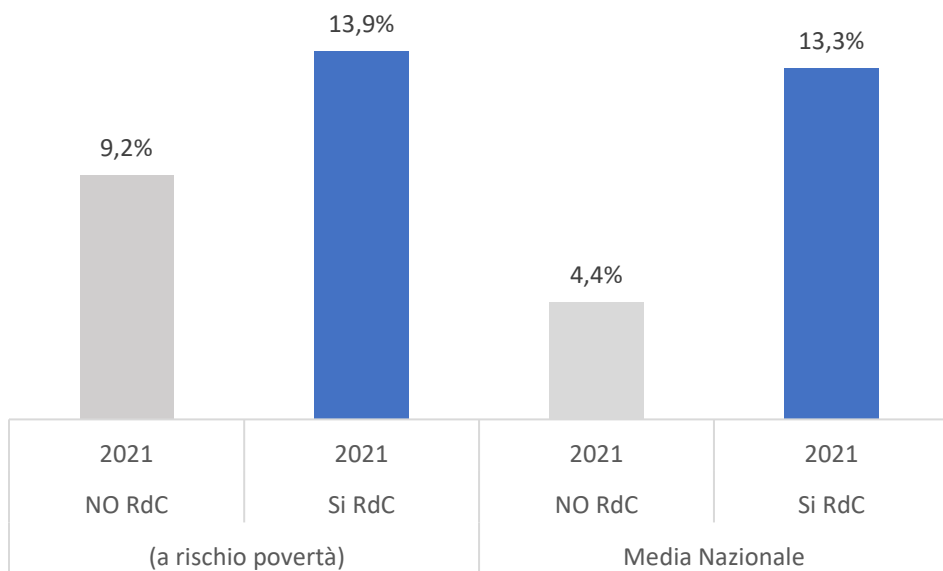
Titolo di Godimento	SOTTOSOGLIA (a rischio povertà)						TOTALE					
	NO RDC			RDC			NO RDC			RDC		
	-18 %	-21 %	21/18 Var%	-18 %	-21 %	21/18 Var%	-18 %	-21 %	21/18 Var%	-18 %	-21 %	21/18 Var%
Affitto	25,5	24,1	-1,3	64,2	71,4	7,1	17,4	16,6	-0,8	62,3	64,0	1,6
Proprietà senza Mutuo	56,0	59,4	3,4	25,2	19,2	-6,0	63,8	64,3	0,5	27,4	25,0	-2,4
Proprietà con Mutuo	6,9	6,4	-0,5	1,4	0,4	-1,0	11,8	12,1	0,3	1,3	1,9	0,6
Usufrutto	2,1	1,2	-1,0	1,4	2,4	1,0	1,3	1,4	0,1	1,2	1,7	0,6
Gratuito	9,5	9,0	-0,6	7,8	6,7	-1,1	5,6	5,6	0,0	7,8	7,4	-0,4
Cambio Casa												
Ha cambiato casa	2,0	1,4	-0,7	3,7	0,8	-2,9	2,0	2,2	0,2	2,8	1,8	-1,0
Non ha cambiato casa	98,0	98,6	0,7	96,3	99,2	2,9	98,0	97,8	-0,2	97,2	98,2	1,0
Spese casa/Reddito (in classi)												
fino a 10	15,5	12,9	-2,6	3,4	8,1	4,6	50,7	49,4	-1,3	12,7	23,9	11,2
da 10 al 20	30,4	31,8	1,4	18,6	15,0	-3,6	29,8	30,4	0,6	22,9	19,3	-3,6
dal 20 al 40	30,0	28,6	-1,4	30,9	42,4	11,5	14,1	13,8	-0,3	30,8	32,7	1,9
oltre il 40	24,2	26,8	2,6	47,1	34,6	-12,6	5,4	6,4	1,0	33,6	24,1	-9,5
Deprivazione Abitativa												
Casa Deprivata (si)	6,3	9,2	2,9	15,9	13,9	-2,0	3,7	4,4	0,8	18,1	13,3	-4,8
Sovraffollamento abitativo												
Sovraffollamento (si)	27,4	29,6	2,2	45,2	44,3	-0,9	23,1	21,3	-1,8	43,5	44,0	0,6
Sostenibilità Spese per la Casa												
Pesante	60,0	46,0	-14,0	76,3	70,7	-5,6	40,4	34,3	-6,2	70,1	61,9	-8,2
Sopportabile	38,3	51,9	13,6	23,7	28,7	5,0	58,4	64,0	5,6	29,9	37,4	7,5
Trascurabile	1,7	2,1	0,4	0,0	0,6	0,6	1,2	1,8	0,6	0,0	0,7	0,7
Grado di difficoltà "arrivo a fine mese"												
Grande Difficoltà	17,0	17,4	0,4	32,8	35,1	2,4	8,9	8,3	-0,6	32,2	29,4	-2,7
Difficoltà	37,5	16,4	-21,1	43,4	34,8	-8,6	20,8	12,5	-8,3	36,5	27,3	-9,2
Qualche Difficoltà	33,1	42,3	9,2	18,7	27,5	8,7	39,4	36,2	-3,1	22,8	26,9	4,1
Certa Difficoltà	11,7	17,6	5,9	4,2	2,3	-1,9	25,3	31,6	6,4	7,4	16,1	8,7
Facile	0,4	6,0	5,6	0,9	0,4	-0,5	5,2	10,1	5,0	1,1	0,2	-0,9
Molto Facile	0,3	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	1,2	0,8	0,0	0,0	0,0



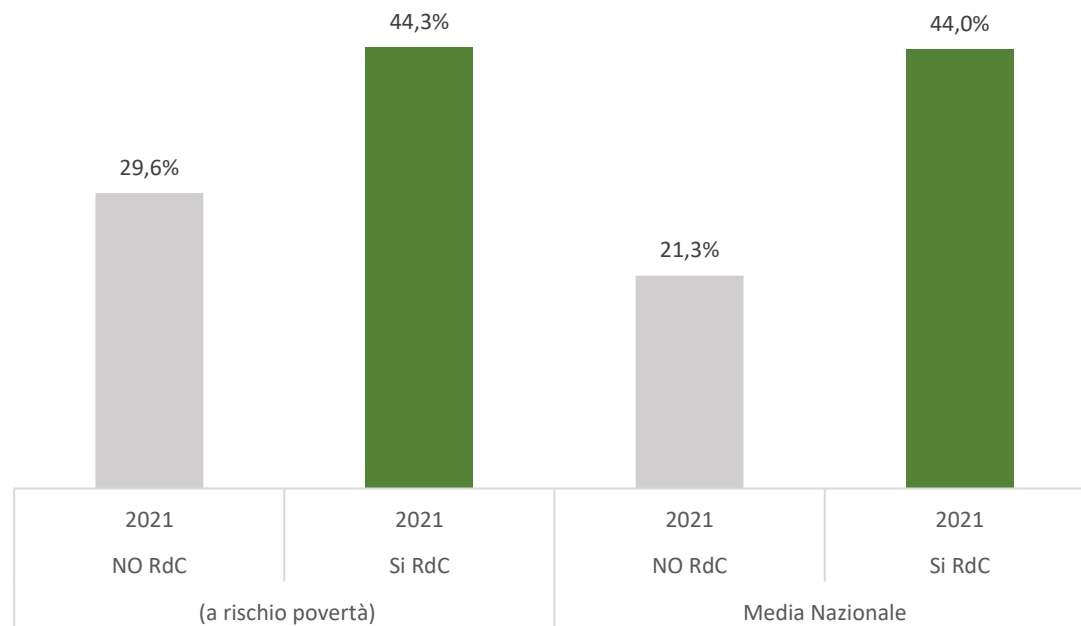
Personae a rischio di povertà e Media Nazionale (Perettori di Rdc e Non percettori di Rdc)

Incidenza della **deprivazione abitativa** e del **sovraffollamento** per quote di popolazione in povertà relativa e percettori di Rdc (2021)

Deprivazione

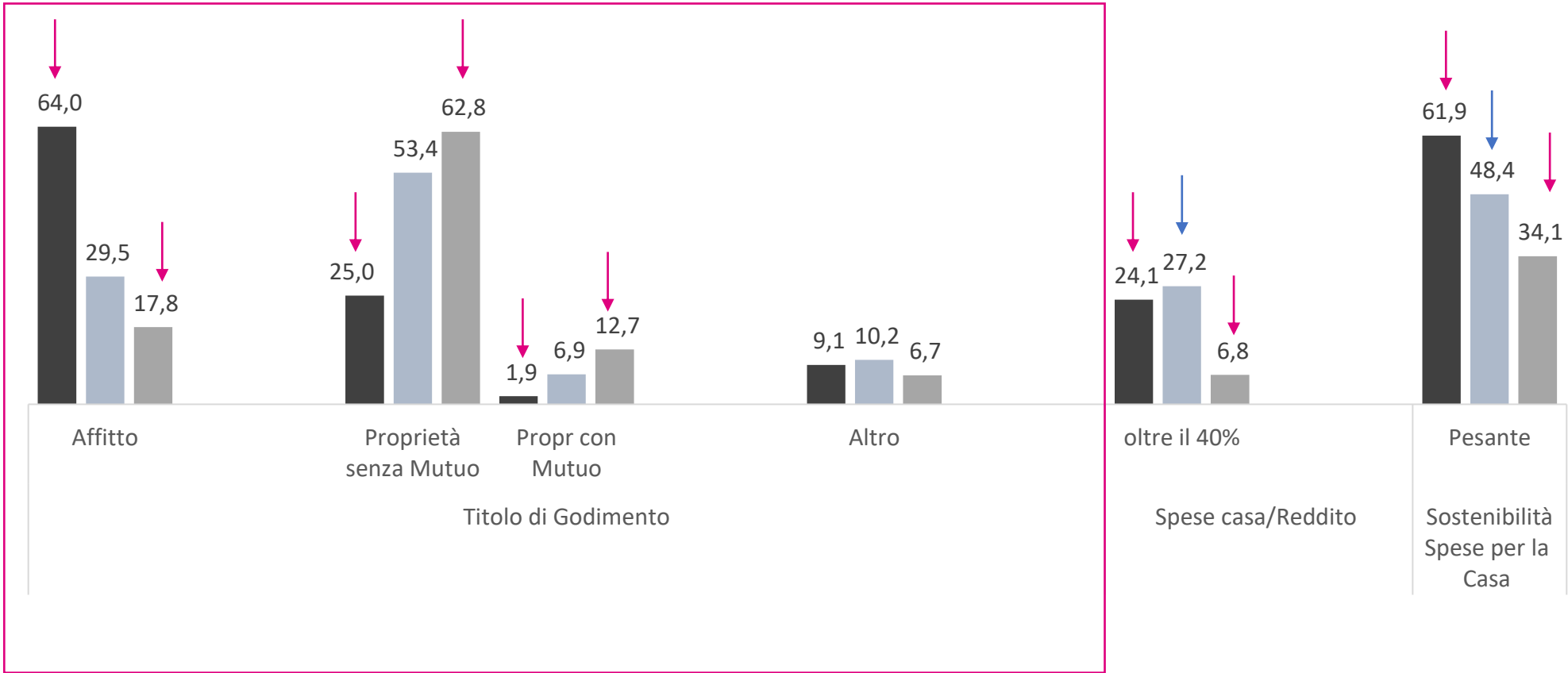


Sovraffollamento



Percettori di Rdc; Persone a rischio di povertà e Popolazione generale

■ RDC ■ A Rischio ■ ITA



Persone a rischio di povertà

- I nuclei in povertà relativa vivono in «affitto» nel 30% dei casi (vs 17,8% pop. Ita)
- L'incidenza del “sovraccarico economico” rispetto ai costi per la casa è la differenza più importante rispetto alla popolazione “non a rischio”: **27% vs 2,4%**
- **il 50% dichiara “Pesanti”** le spese per la casa (vs. 31% pop. «non a rischio»)

Percettori di RdC

- Cambia completamente la dimensione della proprietà abitativa: **sono proprietari** della casa in cui vivono solo nel **25% dei casi (vs. 63% pop. Ita)** e per il **64% vivono in affitto** (vs. il 30% della popolazione «a rischio» e il 17,8% della «pop. Ita»);
Il Welfare familistico, probabilmente, compensa per queste fasce con **un alloggio “a titolo gratuito” nel 7,4% dei casi**.
Nonostante l'affitto e l'uso gratuito, il peso delle spese per la casa sul reddito è altissimo per i percettori e per i poveri in generale, sia in termini relativi, sia in termini assoluti. Infatti, se un cittadino medio, non a rischio di povertà affronta una spesa media di 330 euro per la casa (comprensivi di mutuo o affitto e consumi), per i percettori di reddito la spesa mensile ammonta a 460euro.
- Ritiene “pesanti” le spese della casa **il 61% dei percettori** contro **il 48%** della popolazione «a rischio» e **il 34%** della «pop. Ita»
- A tale spesa viene associata un'incidenza della dimensione della **deprivazione abitativa** di un certo rilievo: **il 13% dei percettori risulta in condizione di deprivazione**, della popolazione «a rischio» e **il 4,4%** » della «pop. Ita» Infine, in termini di impatto della misura del RdC, nel 2021 le famiglie in “sovraccarico” economico rispetto alla casa erano il 24% della popolazione “RdC” contro il 27% della popolazione in povertà relativa, quest'ultima rimasta stabile dal 2018, mentre i percettori di reddito nel 2018 risultavano in sovraccarico il 33%.



Stima del sovraccarico economico e dimensione di “intensità” del disagio abitativo

Anno 2021	Freq.	%
(1) Sovraccarico economico e deprivazione abitativa	250.426	0,42
(2) Sovraccarico economico (senza deprivazione abitativa)	2.646.090	4,48
(3) Deprivazione abitativa (senza sovraccarico economico)	2.392.844	4,06
(4) Né Deprivazione né Sovraccarico	46.394.236	78,63
*nc	7.320.309	12,41
Totale	59.003.905	100

L'indicatore composito e multidimensionale combina la condizione di “sovraccarico economico” (Rapporto Spese su Reddito superiore al 40%) con la condizione di “deprivazione abitativa”, entrambi in forma dicotomica, restituendo quattro possibili modalità che indicano non solo l'aspetto dell'accessibilità economica ma anche l'adeguatezza dell'alloggio:

- (1) Essere in condizione di “sovraccarico economico” e “deprivazione abitativa” contemporaneamente;
- (2) Essere in condizione di “sovraccarico economico” ma non abitare una casa deprivata;
- (3) Non essere in condizione di “sovraccarico economico” ma abitare una casa deprivata;
- (4) Non essere in condizione di “sovraccarico economico” e non abitare una casa deprivata.



	Sovraccarico economico e Deprivazione Abitativa		Sovraccarico economico senza deprivazione Abitativa		Deprivazione Abitativa senza Sovraccarico economico		No Sovraccarico economico e No deprivazione Abitativa		Totale
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.
(1) Titolo di godimento									
Affitto	65.852	1,9	.972.201	22,2	701.248	7,9	6.036.001	68	8.875.303
Proprietà	59.477	0,2	484.457	1,5	1.163.828	3,5	31.092.054	94,8	32.799.816
Usufrutto	504	0,1	14.267	2,1	15.535	2,3	633.996	95,4	664.301
Gratuito	-	0	52.795	1,9	171.835	6,2	2.555.094	91,9	2.779.724
Proprietà con mutuo	24.593	0,4	122.370	1,9	340.398	5,2	6.077.092	92,6	6.564.453
(2) Urbanizzazione									
Città	69.070	0,4	1.396.193	7,4	981.083	5,2	16.400.306	87	18.846.652
Suburbi	180.421	0,8	911.434	3,9	947.072	4	21.356.255	91,3	23.395.183
Rurale	935	0	338.463	3,6	464.688	4,9	8.637.674	91,5	9.441.761
(3) Tipologia familiare									
Single	30.764	0,4	1.153.330	13,4	118.240	1,4	7.306.796	84,9	8.609.129
Coppie senza figli	36.440	0,3	421.682	3,6	63.710	0,5	11.302.935	95,6	11.824.766
Coppie con figli minori	27.245	0,2	410.961	3,5	847.630	7,1	10.598.654	89,2	11.884.490
Coppie con figli adulti	68.995	0,6	293.505	2,6	761.119	6,7	10.321.492	90,2	11.445.111
Monogenitori con figli minori	19.842	1,4	164.604	11,2	166.879	11,4	1.113.061	76	1.464.386
Monogenitori con figli adulti	59.385	1,4	137.213	3,2	375.821	8,7	3.771.076	86,8	4.343.495
Altro	7.757	0,4	64.795	3,1	59.445	2,8	1.980.223	93,8	2.112.220
(4) Condizione professionale									
Tempo indeterminato	43.779	0,3	648.209	4,0	763.579	4,8	14.598.586	90,9	16.054.153
Tempo determinato	18.335	0,6	341.278	11	247.206	8	2.485.119	80,4	3.091.938
Co. Co. Co		0	40.929	11,1	66.938	18,2	260.542	70,7	368.409
Autonomo	19.629	0,4	239.769	5,1	192.339	4,1	4.286.810	90,5	4.738.547
In cerca di lavoro	41.068	1,6	166.377	6,6	224.729	9,0	2.074.051	82,8	2.506.226
Inattivo	127.615	0,5	1.209.528	4,9	898.051	3,6	22.689.128	91	24.924.322
Total	50.426	0,5	2.646.090	5,1	2.392.844	4,6	46.394.236	89,8	51.683.55



Accessibilità per condizioni di sovraccarico e deprivazione

	Sovraccarico economico e deprivazione Abitativa		Solo Sovraccarico economico		Solo Deprivazione Abitativa		No Sovraccarico economico e No deprivazione Abitativa	
	v.a.	v. %	v.a.	v. %	v.a.	v. %	v.a.	v. %
Povertà relativa								
No	19.946	-	994.758	2,30	1.703.552	4,00	40.386.435	93,70
Si	230.480	2,70	1.651.331	19,20	689.291	8,00	6.007.801	70,00
Total	250.426	0,50	2.646.089	5,10	392.843	4,60	46.394.236	89,80
Ha ricevuto il RdC								
No	114.451	0,40	1.558.344	4,90	1.286.142	4,00	28.840.015	90,70
Si	48.995	3,30	271.111	18,10	164.195	10,90	1.015.907	67,70
Total	163.447	0,50	1.829.456	5,50	1.450.338	4,40	29.855.922	89,70

Il 30% di chi si trova in condizioni di “povertà relativa” è anche in condizione di inaccessibilità ad un alloggio adeguato. Nello specifico, il 19,2% è in condizione di sovraccarico economico, contro una media del 5,1% della popolazione totale, l’8% si trova in condizioni di grave deprivazione abitativa contro il 4,6% della popolazione generale e ben il 2,7% si trova “sia in sovraccarico sia in condizione di deprivazione. La relazione fra povertà e *Affordability* nella quota di popolazione che dichiara di aver percepito il Reddito di cittadinanza emerge un ulteriore aggravamento della dimensione abitativa.

La quota di percettori del RdC che risulta in condizioni di “disagio abitativo/inaccessibilità” ad un alloggio adeguato sale al 32% (rispetto al 10% della popolazione generale). **Fra i percettori di reddito** aumenta ulteriormente anche la quota di chi si trova contemporaneamente “in sovraccarico e in condizione di deprivazione abitativa” (**3,3%**), inoltre, **il 18%** risulta in solo “sovraccarico economico” e **l’11% in sola “deprivazione”, quote triple rispetto alla popolazione generale**



L'Impatto del Reddito di Cittadinanza sull'affordability

	RDC (a rischio povertà)		RDC (tot)		Pop a rischio di povertà		Italia	
	2018	2021	2018	2021	2018	2021	2018	2021
Sovraccarico	47,1%	34,6%	33,6%	24,1%	27,0%	27,2%	6,1%	6,8%
Casa Deprivata (si)	15,9%	13,9%	18,1%	13,3%	8,5%	10,3%	4,5%	5,1%
Sovraffollamento (si)	45,2%	44,3%	43,5%	44,0%	33,5%	32,5%	24,4%	23,4%
(Sostenibilità Spese per la Casa)								
Pesante	76,3%	70,7%	70,1%	61,9%	61,8%	48,4%	42,3%	34,1%
Sopportabile	23,7%	28,7%	29,9%	37,4%	36,5%	49,8%	56,2%	64,0%
Trascurabile	0,0%	0,6%	0,0%	0,7%	1,8%	1,8%	1,5%	1,9%

In termini longitudinali, nel 2021, rispetto al 2018, la situazione di sovraccarico è migliorata **per il 12,6% dei percettori di RdC a rischio di povertà e per il 9,5% dei percettori di RdC in media**, così la quota di soggetti in sovraccarico passa dal 47% del 2018 al 34,6% del 2021, in nessuna altra fascia di popolazione considerata si registrano tali miglioramenti, dimostrando come la quota di reddito aggiuntivo percepita tramite il RdC sia stata destinata prevalentemente alle spese per la casa.

Insieme al sovraccarico migliora (in misura ridotta) la deprivazione abitativa; infatti, **la quota di “percettori di Rdc” in situazione di deprivazione scende del 4,8%, (passando dal 18,8% al 13,3%)** contro un incremento di questa dimensione nella popolazione generale. Questi dati, indicano, nelle misure di sostegno al reddito, uno strumento con effetti diretti di un certo rilievo e suggeriscono, in termini di policy per l’abitare, di dedicarsi a politiche che abbiano un impatto diretto o indiretto sui costi dell’affitto, evitando l’esposizione ai prezzi di mercato delle famiglie più in difficoltà.



L'Impatto del Reddito di Cittadinanza sull'affordability

Medie	SOTTOSOGLIA (a rischio di povertà)			
	NO RDC		RDC	
	2018	2021	2018	2021
Reddito (Anno)	12.742,23 €	12.914,66 €	10.095,40 €	15.197,61 €
Reddito (Mese)	1.061,85 €	1.076,22 €	841,28 €	1.266,47 €
Spese casa (Mese)	270,49 €	291,42 €	346,74 €	456,22 €
Variazione netta reddito (Mese)		14,37 €		425,18 €
Variazione Spese Casa (Mese)		20,94 €		109,48 €
Spese/Reddito (%)	25%	27%	41%	36%
Variazione Sovraccarico (%)		2%		-5%
	TOTALE			
	NO RDC		RDC	
	2018	2021	2018	2021
Reddito (Anno)	36.472,59 €	38.007,34 €	14.066,15 €	24.570,34 €
Reddito (Mese)	3.039,38 €	3.167,28 €	1.172,18 €	2.047,53 €
Spese casa (Mese)	305,22 €	328,95 €	339,17 €	461,39 €
Variazione reddito (Mese)		10,66 €		875,35 €
Variazione Spese Casa (Mese)		23,73 €		122,22 €
Spese/Reddito (%)	10%	10%	29%	23%
Variazione Sovraccarico (%)		0%		-6%



1) **Incremento Medio del reddito equivalente** dei percettori di Rdc a rischio di povertà = **quota spese della casa.**

*Le spese per la casa di questi percettori di RdC, stimate ammontano a **456 euro nel 2021** (dati riferiti al 2020) e la variazione del reddito è di **425 euro** (teoricamente riferibile all'importo percepito grazie alla misura).*

2) **Incremento delle spese per la casa** di circa 109 euro al mese.

importante se confrontato con quello relativo alla popolazione generale, infatti, per quest'ultima non si registrano incrementi di reddito significativi, nè particolari incrementi delle spese per la casa, lasciando ipotizzare che il RdC sia stato utilizzato dai percettori per far fronte alle spese della casa e, forse, per investire qualcosa in termini di miglioramento, visto l'incremento netto delle spese di cinque volte superiore a quello della popolazione media oppure per far fronte all'incremento dei costi delle bollette.



RISULTATI CONCLUSIVI

- il RdC ha avuto un effetto medio positivo sulla dimensione dell’Affordability **per il 12,6% della popolazione**
- assicurato un **decremento medio del “sovraccarico” del 6%**, offrendo alla popolazione di percettori più a rischio una quota di reddito pari alle spese per la casa.
- Tale risultato si associa, poi, ad una **riduzione della quota di popolazione che vive in condizioni di deprivazione del 4,8%**, attestandosi al 13%, situazione migliorata ma ancora molto lontana dalla media della popolazione generale (5%).
- Gli incrementi di reddito registrati per la popolazione dei percettori di RdC rappresentano la quota di reddito necessaria ad uscire da una situazione di sovraccarico economico per le spese della casa, confermata non solo dal rapporto fra spese per la casa e reddito, che si è ridotto di 6 punti percentuali, ma anche dai valori assoluti, che vedono nell’incremento di reddito prodotto dall’Rdc esattamente la quota di reddito necessaria a coprire le spese per la casa, fra chi risulta in povertà relativa.



DISCUSSIONE

- Riuscire ad identificare le dimensioni del disagio abitativo nelle popolazioni a rischio di povertà contribuisce alla definizione di disegno di policy più efficaci individuando livelli e contesti di intervento in modo adeguato. In questo quadro i dati longitudinali dell'indagine europea sulle "condizioni di vita del paese" (It-Silc) consentono di analizzare la popolazione a rischio di povertà rispetto a numerose dimensioni ma non bastano.
- La frammentazione della *governance* delle politiche per l'abitare, oltre ad incidere sull'efficacia delle stesse, incide anche sulla disponibilità di dati integrabili e comparabili che consentano un disegno delle politiche pubbliche in materia; laddove sarebbe necessario fossero in grado di rispondere ai bisogni emergenti in modo personalizzato, in grado di prevenire e contrastare gravi forme di deprivazione abitativa e tutelare le fasce più vulnerabili, a partire dai minori, dagli anziani e dai disabili.
- Misurare i livelli di "housing affordability" in ottica *policy oriented* è un tema complesso e richiede una tipologia dei dati necessari che consentano analisi multidimensionali e comparabili ed garantiscano la definizione di indicatori capaci di cogliere la forte eterogeneità del nostro paese e i bisogni espressi da singoli target.
- Vista la forte correlazione fra disagio abitativo e povertà, già nota in letteratura, le politiche di housing dovrebbero agevolare l'accesso ad abitazioni di buona qualità anche al di fuori dei prezzi di mercato proprio nella consapevolezza che sostenere un abitare adeguato migliora la qualità della vita, e farlo nel più ampio contesto del contrasto all'esclusione sociale e alla povertà





GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Federica De Luca- f.deluca@inapp.gov.it

Aldo Rosano - a.rosano@inapp.gov.it

Giovannina Assunta Giuliano- g.giuliano@inapp.gov.it



www.inapp.gov.it